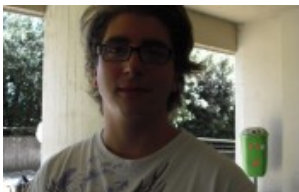




Caos e imprecisione al **Medardo Rosso** per la seconda prova della maturità. Al liceo artistico lecchese infatti sono state consegnate tracce sbagliate e approssimative. Nell'eccezionale test durato 18 ore, sei al giorno da giovedì a sabato, in alcune prove gli studenti si sono trovati misure e scale sballate.

“Le misure scritte nella spiegazione degli esercizi erano sbagliate, alla fine abbiamo dovuto adattarci - spiega **Martino**, studente lecchese del **Progetto Leonardo** che ha svolto la prova di architettura - la traccia era quasi banale, in ogni caso penso sia andata bene”.



A parte questa “steccata” da Roma, gli esami non sembrano essere stati negativi per i ragazzi che, nel pomeriggio di ieri, erano molto stanchi per l'estenuante prova, ma anche sollevati per aver terminato quella che forse è il test più duro della maturità.



“Se devo fare un pronostico sulla prova penso 10 o 11 - racconta **Marta**, studentessa mandellese dell'indirizzo grafico che nella prova ha sviluppato il logo di una mostra e un volantino, un manifesto o un totem a scelta - dovrebbe essere stata abbastanza buona. In ogni caso non mi interessa molto, perché punto a fare fisioterapia l'anno prossimo”.

Debora invece non è molto contenta: “la prima parte è andata male, la seconda bene, mentre la terza ancora male. Non sono soddisfatta della prova. Ora penso a uscire e a fare

un anno sabbatico”.

Lunedì anche per loro sarà la volta della terza prova.